MANLIO CERRONI

On.Sindaca di Roma Capitale
Avv.Virginia RAGGI

Roma, 25 marzo 2019

Onorevole Sindaca

mi è stato riferito che ieri sera, nel corso della sua partecipazione alla trasmissione "Non è l'*Arena*" su la7, Lei mi abbia ancora una volta chiamato in causa sulla questione dei rifiuti di Roma e sulla mancanza di contratti tra AMA e il mio Gruppo nel corso degli anni.

Ancora una volta le Sue affermazioni in materia non corrispondono al vero. Ritengo a questo punto doveroso trascriverle la lettera inviata il 20 marzo u.s al dott.Mauro Evangelisti del Messaggero che era intervenuto sullo stesso argomento, confidando che, dopo una attenta lettura, Lei potrà avere finalmente il quadro chiaro e soprattutto vero di come stanno le cose

°°

Dott.Mauro Evangelisti
Il Messaggero

mauro.evangelisti@ilmessaggero.it

Roma, 20 marzo 2019

Ho letto ieri il suo articolo *"Malagrotta, altra grana, impianto a rischio – Nuova emergenza rifiuti"* e la **prospettiva** del rischio che da aprile, per la mancanza di un contratto AMA-Colari, la Città possa ritrovarsi nell'impossibilità di collocare, come lei scrive, "*quasi la metà di quanto viene prodotto a Roma*"

Vedo però, **finalmente**, che anche lei parla di "*tariffa amministrata*" che altro non è che un regime, oltre che vessatorio illegittimo, in cui la Regione Lazio determina a monte gli elementi essenziali di un contratto cioè la tariffa, la natura del servizio, i quantitativi e le stesse parti.

Le ricordo che l'ultima volta che si è provato, nell'interesse della Città, a negoziare e sottoscrivere un accordo **decennale** tra l'AMA e il Colari (mi riferisco al 2012) fu gridato allo scandalo e fu proprio il suo giornale a cavalcare la protesta con il risultato che quel contratto, vantaggioso per l'AMA ma in particolare per Roma, non fu mai sottoscritto dall'AMA. Nell'articolo del 15 settembre 2012, che per memoria Le allego, si dava risalto nel titolo alla cifra complessiva di **500 milioni** che in realtà rappresentava un servizio **completo** ed **efficiente** a **50 milioni l'anno**, importo che oggi è **più che raddoppiato** per giunta con un risultato ambientale **inqualificabile.**

Chi è causa del suo mal pianga se stesso!

In ogni caso, proprio con il regime di tariffa amministrata, quel sistema è riuscito nello **scopo fondamentale** di tenere **Roma pulita.** Da quando si è cominciato a discutere, dopo l'intervento dell'ANAC e del Presidente Cantone, su nuove modalità e nuove forme contrattuali, la situazione non ha fatto altro che **peggiorare** e oggi Roma, come voi della stampa ci ricordate ogni giorno, è diventata **una discarica a cielo aperto**.

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

MANLIO CERRONI

Quanto alla questione tecnica sollevata dallo stesso Presidente Cantone con la sua affermazione alla stampa del 31 gennaio scorso "*fino al 2017 Cerroni e Ama non avevano alcun contratto"* colgo l'occasione per allegarle la lettera di precisazione che ho inviato al dott. Cantone il 1 febbraio 2019 (alla quale non ho avuto riscontro), augurandomi che possa dare a lei e al suo giornale l'occasione di una corretta e puntuale informazione ai Romani, più volte da me inutilmente richiesta e sollecitata.

A lei, che ormai è diventato un guru mediatico in materia di rifiuti, rinnovo l'invito di farsi promotore, **con l'autorevolezza sua e del suo giornale**, di un confronto serio, un **Forum**, come si diceva una volta, tra soggetti **competenti e autorevoli, nel sapere e nel facere,** sulla gestione dei rifiuti di Roma. Io, che qualche esperienza in materia credo di averla, Le confermo la mia disponibilità a partecipare.

I rifiuti, in particolare quelli di Roma, sono una cosa seria e complessa e richiedono **competenza, esperienza e passione** e non possono certo essere lasciati alla libera e dissennata iniziativa di "apprendisti stregoni"

Distintamente

Manlio Cerroni

Allegati : Lettera al Presidente Cantone del 1 febbraio 2019
Messaggero 15 settembre 2012
Lettera a Mauro Evangelisti 3 dicembre 2018

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

MANLIO CERRONI

Ill.mo Signor
Presidente dell'ANAC
Dott. Raffaele Cantone
protocollo@pec.anticorruzione.it

e.p.c Al Presidente della Commissione Parlamentare d'inchiesta sulle attività connesse al ciclo dei rifiuti
On. Stefano Vignaroli
Cmrifiuti_sg@camera.it

Al Direttore La Repubblica
Dott.Mario Calabresi
m.calabresi@repubblica.it

Roma, 1 febbraio 2019

Faccio riferimento a quanto riportato dal quotidiano "*La Repubblica*" del 31 gennaio u.s. nell'articolo di Cecilia Gentile "*Cantone accusa:fino al 2017 Cerroni e Ama non avevano alcun contratto*", in relazione alle dichiarazione da Lei rese dinanzi alla Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, in particolare per ciò che riguarda i rapporti fra AMA Spa e COLARI che, a Suo dire, non sarebbero mai stati regolati da un contratto fra le Parti almeno fino al "*contratto ponte*" siglato il 27 settembre 2017.
Tale affermazione è del tutto inesatta e certamente frutto di disinformazione. Infatti:

1.0. Stando, anzitutto, alla semplice obiettività dei fatti, fra AMA Spa e COLARI furono stipulate, in tempi diversi in forma scritta, le seguenti pattuizioni sottoscritte dai legali rappresentanti :

- ad un primo **contratto** avente decorrenza 01.03.1987 ridisciplinato con **altro contratto** del 06.10.1989 e, successivamente, con **Atto Aggiuntivo** dell'11.10. 1991, fece seguito un **Atto Integrativo fondamentale,** datato 26 gennaio 1996, di durata pluriennale e scadenza al 31.12.2005.
  Questo Atto fu registrato all' Ufficio del Registro - Atti Privati di Roma - il 01.02.1996 al n. C/ 05485.
  Le relative pattuizioni concernevano lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili conferiti da AMA Spa presso la discarica di Malagrotta;

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

- alla scadenza del 31.12.2005 seguì un **Atto Aggiuntivo** alla Convenzione precedente che, sul presupposto che risultavano ancora disponibili presso la discarica di Malagrotta delle volumetrie, prorogava, fino al completo esaurimento delle predette volumetrie, le precedenti pattuizioni;

- successivamente, con l'entrata in esercizio degli Impianti TMB (Trattamento Meccanico Biologico) di E. GIOVI Srl/COLARI, furono stipulate altre pattuizioni con AMA Spa (del **12.05.2009 e del 30.06.2009**) per lo smaltimento dei RSU da conferirsi ai predetti Impianti.

2.0. E' importante far presente che i prezzi praticati da COLARI ad AMA Spa per le prestazioni sopra descritte, intervenuta la Legge Regionale n. 27/1998, furono sempre regolate da "***tariffe amministrate***"della Regione Lazio, se non addirittura da prezzi inferiori e quindi più favorevoli per AMA Spa e quindi per il Comune di Roma e quindi per i Romani.
Il regime che regola nel Lazio la formazione della tariffa per il trattamento dei rifiuti urbani è pertanto totalmente demandato alla approvazione dell'Amministrazione Regionale (Direzione Regionale Area Rifiuti) che deve anche determinare a consuntivo, sulla base dei costi sostenuti per il servizio, l'adeguamento della tariffa. Per quanto riguarda i servizi resi dalla discarica di Malagrotta ancora oggi, **dopo 10 anni**, l'adeguamento tariffario è fermo al 2009 nonostante sia stato chiesto e sollecitato più volte alla Regione e imposto anche in sede giudiziale (TAR e Consiglio di Stato).
Più volte abbiamo chiesto alla Regione Lazio di superare il vincolo della tariffa amministrata e **passare alle regole di libero mercato di cui beneficiano le tante società che ricevono e trattano fuori regione i rifiuti di AMA.** Se così fosse stato non saremmo ora nella condizione di essere creditori, per i servizi resi agli utenti del bacino, di **213.249.303,000** € al netto di interessi.

Si deve tenere presente che, in base alla normativa vigente, i Piani Regionali hanno da sempre individuato Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), che di fatto rendevano non praticabili forme di smaltimento diverse da quelle previste per i bacini interessati ed in particolare, gare d'appalto estese a regioni diverse dal Lazio.
Per la precisione il bacino di Roma è composto dai seguenti Comuni: Roma, Ciampino, Fiumicino e Stato-Città del Vaticano.

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

Ricordo in proposito la sentenza della Corte Costituzionale n.10 del 23 gennaio 2009 che, alla luce del principio di autosufficienza, ribadisce che i rifiuti urbani devono restare nell'ambito del bacino di riferimento.
Non a caso con lettera del 15 gennaio 2018, che ad ogni buon fine allego, ho proposto alla Sindaca Raggi la soluzione concreta per tenere pulita Roma e nello stesso tempo adempiere alle prescrizioni della Corte Costituzionale.
Ritengo utile ricordarLe che io ho speso la vita nello smaltimento per recupero dei rifiuti urbani e a questo proposito la prossima settimana avrò all'estero un meeting altamente qualificato con una multinazionale del settore per mandare in esecuzione un progetto di massima trasformazione dei rifiuti in materia da utilizzare nelle industrie, progetto che minimizza gli scarti da conferire nel **DRIn (Deposito Residui Innocui e Irriutilizzabili**) superando così le tanto contestate discariche.

Non si deve dimenticare che l'ipotesi di una più completa e razionale regolamentazione di durata decennale dei rapporti fra le Parti, fu oggetto di una trattativa fra AMA Spa e COLARI nel 2012, estremamente vantaggiosa per l'AMA, il Comune di Roma e l'utenza cittadina, ma non poté essere portata a compimento per la manifesta e mai superata ostilità della Amministrazione Comunale di Roma e per la malafede dell'AMA, così come espresso dal Lodo Arbitrale del 31 luglio 2014 e confermato sul punto dalla Corte di Appello di Roma, "*per aver impedito o rifiutato la stabilizzazione di un rapporto tra le parti*".

Da ultimo si ricordi l'Accordo Operativo del 17 aprile 2014 che disciplinava i conferimenti ai TMB di Malagrotta e alla Stazione di Tritovagliatura di Rocca Cencia, concordato e **sottoscritto** dal Presidente di AMA Fortini, dal Presidente del Colari Saioni e **dal Prefetto Luigi De Sena**.

In definitiva ed in conclusione: lo stesso "**contratto ponte**" del 27 settembre 2017, stipulato con AMA Spa dal Commissario straordinario sotto la supervisione dell'ANAC non ha potuto prescindere dalla adozione di procedure non dissimili da quelle praticate in precedenza fra AMA Spa e COLARI e, comunque, diverse da quelle di stretto allineamento ed osservanza del Codice degli Appalti come auspicato dalla S.V.

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

MANLIO CERRONI

Una riflessione in proposito: in un "negozio" dove la legge stabilisce sia le quantità di rifiuti da trattare, nel rispetto delle normative vigenti, sia il prezzo da corrispondere, non vedo cosa rimanga alle parti da trattare.
Per completezza di informazione e non solo giova ricordare che il Colari (gestione privata) con la discarica di Malagrotta ha servito Roma **puntualmente**, giorno e notte, dal 1.1.1985 al 30.09.2013 a condizioni economiche particolarmente vantaggiose che, se raffrontate ai prezzi praticati a Genova con la discarica di Scarpino (gestione pubblica), dal 1967 al 2014, hanno fatto realizzare a Roma e ai Romani economie per circa 2 miliardi€ **(duemiliardi di euro!)**

Mi auguro che **almeno questa volta** la Repubblica, che ha inteso riportare unilateralmente le Sue affermazioni, voglia dare conto ai suoi lettori e quindi all'opinione pubblica, in particolare ai Romani, di quanto da me esposto, per una compiuta e corretta informazione dinanzi a una versione dei fatti resa ancor più grave e negativa vista la percepita generale autorevolezza dell'Autorità da cui proviene.

Distintamente

Manlio Cerroni

All: Lettera alla Sindaca Raggi del 15.01.2018

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

MANLIO CERRONI

Alla Sindaca di Roma
On. Virginia Raggi

e p.c Presidente del Consiglio
dei Ministri
On. Paolo Gentiloni

Ministro dell'Ambiente
On. Gian Luca Galletti

Presidente della Regione Lazio
On. Nicola Zingaretti

Roma, 15 gennaio 2018

Onorevole Sindaca,
ho letto la Sua intervista al Fatto Quotidiano del 13 gennaio e il Suo "botta e risposta" con il Presidente del Consiglio Gentiloni sui problemi di Roma.
Ancora una volta parlando di rifiuti Lei ha trovato il modo, come del resto aveva già fatto in tutta la Sua campagna elettorale, di chiamarmi personalmente in causa: "*ma noi abbiamo già ripristinato la legalità sottraendo Roma al giogo delle società di Cerroni*".

Non intendo replicare sull'argomento legalità. E' una partita aperta in altre sedi e sono convinto che la verità verrà ripristinata.

Torniamo a Roma perché è di questo che voglio parlarLe ed è per questo che Le scrivo. I problemi della nostra Città sono tanti e gravi da costituire oggetto di discussione e intervento dello stesso Governo nazionale ma il **problema dei problemi** in questo momento è uno solo: **RIFIUTI,** come ha ricordato anche lo stesso Papa Francesco nel suo discorso dell'8 dicembre a Piazza di Spagna quando ha inserito tra i mali di Roma il degrado ambientale.

L'attuale gestione dei rifiuti a Roma sta demolendo l'immagine millenaria di questa Città, esponendola da tempo, troppo tempo, al disdoro in tutto il mondo. Cito soltanto i commenti della stampa alla recentissima visita del Presidente Macron alla Domus Area circondata dal degrado.

Se abbiamo a cuore Roma dobbiamo mettere da parte i pregiudizi, i personalismi e le strategie elettorali e agire.

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

Per questo la faccio breve. Come ho sempre detto scritto e dimostrato con la mia intera vita professionale spesa ad occuparmi di rifiuti a Roma e in tutto il mondo.

I rifiuti sono una cosa seria e complessa e richiedono competenza passione e tenacia.

Oggi purtroppo non c'è più tempo. E' necessario agire **senza indugio** se si vuole salvare la Capitale d'Italia. Ho scritto a tutte le Autorità competenti fino al Presidente della Repubblica proponendo nel nome di Roma soluzioni rapide ed efficaci.

Allora ho deciso di dare io a Roma un **"utile suggerimento"**. **Metto a disposizione Sua e di Roma la mia competenza e la mia passione.** Mi faccia dialogare con il Presidente dell'Ama per concertare gli aspetti operativi che ho ben presenti e, con le mie proposte rese operative, con spirito collaborativo e di solidarietà cittadina, Le garantisco che entro il 28 febbraio **tutta** Roma tornerà pulita come merita utilizzando a pieno solo gli impianti di cui la Regione Lazio dispone. L'Ama e l'Amministrazione proseguiranno intanto nella ricerca e nella realizzazione di quelle soluzioni definitive di cui si parla e che avete prospettato come realizzabili entro il 2021, a partire dall'incremento della raccolta Differenziata.

Le garantisco la riuscita di questa proposta. La prenda come un appello accorato e sincero in nome, nell'interesse e al servizio di Roma che lo merita.

D'altronde Lei stessa nella Sua intervista televisiva di ieri sera ha sottolineato che "*dobbiamo **tutti** ragionare per il bene della Città*".

Distintamente

Manlio Cerroni

Allegati : Impianti, studi e progetti nel mondo
Lettera al Presidente Mattarella del 2.01.2018

Quotidiano Roma
Direttore: Mario Orfeo

Il Messaggero CRONACA di ROMA

15-SET-2012
da pag. 37

IL RETROSCENA

Rifiuti, battaglia all'Ama: stop al contratto da 500 milioni a Cerroni

Rifiuti, battaglia all'Ama stop al contratto per Cerroni

di DAVIDE DESARIO

Era tutto pronto. Nero su bianco. L'Ama stava per siglare un contratto da cinquanta milioni l'anno, per dieci anni, con Colari, il consorzio del patron di Malagrotta Manlio Cerroni, per il trattamento dei rifiuti della Capitale. Un contratto blindatissimo. Ma soprattutto un accordo vantaggioso per Colari che ha già una posizione dominante nel settore. Non certo un affare d'oro per l'azienda municipalizzata che, invece, così si precluderebbe per i prossimi dieci anni la possibilità di raggiungere l'autosufficienza nel trattamento dei rifiuti con la costruzione di nuovi impianti grazie ai quali, magari, si potrebbe anche ottenere una riduzione delle tariffe per i cittadini. Ma giovedì pomeriggio nella riunione del consiglio di amministrazione dell'Ama c'è stata battaglia. E alla fine l'approvazione è saltata. Anzi è stata rinviata alla prossima seduta. .

Il consiglio di amministrazione si è riunito alle 16. Al decimo piano di via Calderon de la barca erano presenti quattro dei cinque componenti: il presidente dell'Ama Piergiorgio Benvenuti, l'amministratore delegato Salvatore Cappello, il consigliere il quota pd Teresa Fasoli e quello in quota Udc Stefano Commini. Mancava, invece, Gianni De Ritis (pdl).

Tra i vari argomenti all'ordine del giorno è spuntata, quasi a sorpresa, l'approvazione del contratto con Colari. A presentarla l'ad Cappello che ha gestito la trattativa con il consorzio «monopolista» guidato da Cerroni. Quando i consiglieri hanno visionato il contratto non volevano credere ai loro occhi: l'Ama si vincolava al pagamento di cinquanta milioni di euro l'anno, per dieci anni, a Colari per il trattamento meccanico-biologico (tmb) dei rifiuti da conferire in discarica. Roba da non crederci in un momento in cui il piano dei rifiuti è in alto mare. E ancora deve essere individuato il sito per la nuova discarica temporanea e l'area per quella definitiva. Dieci anni in cui tutto può cambiatre e l'Ama potrebbe anche riuscire a realizzare altri impiati di Tmb oltre a quelli già esistenti al Salario e a Rocca Cencia. Impianti che quindi potrebbero non rendere necessario il ricorso a quelli di Colari (Malagrotta 1 e Malagrotta 2).

A contrastare subito l'approvazione i due consiglieri di opposizione: «Come può l'Ama stabilire oggi di aver bisogno di quegli impianti per così tanto tempo?» hanno chiesto proponendo una variazione dei tempi del ontratto (cinque anni più cinque). Ma non solo. «Con un contratto così vantaggioso- hanno sottolineato - si va a favorire un soggetto che già si trova in posizione decisamente dominante rispetto al settore in cui opera. Così si rischia di non rispettare la legge sulla concorrenza».

A far saltare l'operazione, almeno per il momento, ci ha pensato il presidente di Ama Benvenuti che ha condiviso le perplessità e ha proposto di richiedere delle consulenze legali esterne.

A questo punto l'amministratore delegato Cappello si è trovato con le spalle al muro. E così si è deciso di sospendere l'approvazione del contratto e di rinviare la discussone. La prossima riunione del consiglio di amministrazione è già stata calendarizzata al 28 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un camion entra nella discarica di Malagrotta

MANLIO CERRONI

Dott.Mauro Evangelisti
Il Messaggero
mauro.evangelisti@ilmessaggero.it

Roma, 3 dicembre 2018

Egregio Dottore
ho letto con attenzione e con piacere il suo articolo del 22 novembre "*Rifiuti, impianti sotto accusa, Tmb obsoleti vanno chiusi"*. Come lei stesso ricorda nel suo servizio l'impianto AMA del Salario è oggetto di "*imponenti manifestazioni"* da parte dei cittadini di quel Quadrante che "*protestano da anni contro i miasmi prodotti*".

Mi rivolgo a lei che segue da anni e conosce a fondo il problema dei rifiuti di Roma perché, con la sua competenza e **l'autorevolezza del suo giornale**, possiate fare sentire la vostra voce e contribuire alla soluzione di un problema che riguarda un'area nella quale vivono oltre 700.000 persone da anni in protesta permanente contro quell'impianto.

A questo proposito Le allego la lettera del 26 settembre scorso inviata alle Autorità, pregandola di leggerla con attenzione.
Come vedrà in essa è contenuta la soluzione per risolvere in breve tempo e concretamente il problema del TMB del Salario, alleggerendo la pressione ed il disagio che vivono i cittadini di quella zona, sempre in attesa ovviamente del 2021 quando le soluzioni mirabolanti annunciate dalla Sindaca Raggi e dal suo staff risolveranno per sempre e nel modo migliore il problema non solo del Salario ma di tutti i rifiuti di Roma.

Come lei sa io ho sempre continuato a proporre soluzioni mettendo a disposizione delle Autorità la mia competenza e la mia esperienza ma ad oggi, nonostante le tante comunicazioni inviate a tutti e pubblicate anche sulla stampa romana e sul mio blog manliocerroni.it. non ho avuto risposta alcuna.

Questo è il momento in cui la stampa, in particolare un giornale come il suo, può e deve fare il possibile perché Roma esca da questa situazione drammatica e umiliante in cui si trova. A partire, come ho già detto, dall'impianto TMB Ama del Salario.

A disposizione la saluto cordialmente e le auguro buon lavoro

Manlio Cerroni

All: Lettera alle Autorità del 26.09.2018
Foto impianto Guidonia

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com